



Consiglio Regionale della Campania
IV Commissione Consiliare Permanente
(Urbanistica, Lavori Pubblici, Trasporti)
Il Presidente

Prot.n.57/sp del 24/09/2010

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2010.0021012/A

Del 27/09/2010 09 00 53

Da CR A SEROC

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta

Si trasmette a firma del sottoscritto l'allegata interrogazione a risposta scritta

Domenico De Siano

Scav. Op. Conf.
24/09/10 A

27/9/10
M5

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Presidente della Giunta regionale della Campania

All'Assessore allo Sport

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 62/1/IX LEG. AA

Per sapere

Premesso che:

- In data 12.12.1979 la regione Campania approvava la L.R. n.42 "Interventi migliorativi per la costruzione, l'ampliamento, il miglioramento, il completamento e l'acquisto di impianti ed attrezzature sportive per la promozione e la diffusione della pratica sportiva";
- La Legge Regionale n.1 del 19.01.2007 all'art.6 apportava modifiche alla predetta L.R.n.42/79, ed in particolare all'art.2 comma 1, alla lettera a) veniva aggiunto il seguente periodo: "La Regione finanzia al altresì, a suo totale carico, per gli stessi importi sopra evidenziati e nei limiti degli stanziamenti di bilancio, gli interventi dei comitati regionali del CONI e delle federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI, finalizzati alla ristrutturazione e all'adeguamento degli impianti sportivi di loro proprietà o di proprietà degli enti pubblici. I comitati regionali accedono ai finanziamenti previo assenso degli enti proprietari ed a condizione che il rapporto di gestione degli impianti sia disciplinato da atto di durata non inferiore ad anni dieci";
- In data 26.10.2004, in esecuzione della delibera di G.C. Comune di Salerno n.1021 del 29.07.2004, con la quale veniva approvata da parte dell'Amministrazione Comunale l'affidamento in gestione al Comitato Regionale Campania – L.N.D. – F.I.G.C. ed al Comitato Provinciale di Salerno della stessa F.I.G.C. dei campi di calcio "Alcide De Gasperi", "Rinaldo Settembrino", "Q4" e "Sant'Eustachio", veniva stipulata la relativa convenzione la cui durata (art.39 era prevista pari ad anni 7 -sette);
- Nella seduta del 2 marzo 2007, con delibera di Giunta Regionale n.303, venivano approvati i requisiti di ammissibilità ed i criteri di riparto anno 2007 per i contributi agli EE.LL. per lavori all'impiantistica sportiva L.R. 12.12.1979, art.2, lett.a);
- In particolare veniva statuito che: **"Ciascun Ente può produrre più di una domanda di contributo purchè la somma richiesta per il totale degli interventi sia contenuta nel limite di € 300.000,00"**;
- In data 20.02.2008 veniva approvata il Decreto Dirigenziale n.2 dell'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale , Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo L.R. 12.12.1979, n.42, art.2, lett.a, riguardante l'approvazione piano di risorse ed elenco delle istanze escluse. Anno 2007. L'allegato A del citato decreto nella tabella riguardante gli interventi ammessi nella Provincia di Salerno riportava tra gli altri:
 - Lega Naz.Dilettanti F.I.G.C. – Com. Reg.Campania – impianto sportivo "Rinaldo Settembrino" Salerno – contributo concesso € 200.000,00
 - Lega Naz.Dilettanti F.I.G.C. – Deleg.Prov. di Salerno – impianto sportivo "XXIV Maggio 1999" Salerno – contributo concesso € 200.000,00
 - Lega Naz.Dilettanti F.I.G.C. – Deleg.Reg.Calcio Femminile – impianto sportivo "Q4" Salerno – contributo concesso € 200.000,00

Da quanto sopra esposto si evince che:

- I contributi della Regione Campania sembrerebbero essere stati concessi a 3 Enti differenti:
 1. Comitato Regionale Campania (per il campo Rinaldo Settembrino)
 2. Delegazione Provinciale di Salerno (per il campo XXIV Maggio)
 3. Delegazione Regionale Calcio Femminile (per il campo Q4).
- se così non fosse, ed in effetti non lo è, ma trattasse di unico Ente (come in effetti è, e si dimostrerà in seguito), ci sarebbe stato un'indebita assegnazione dei contributi, in quanto la Del. G.R. n.303/2007 prevede la produzione di più domande, ma la somma richiesta non deve superare i 300.000,00 euro, ed in questo caso ci troveremmo ad un'erogazione pari esattamente al doppio (€ 200.000,00 * 3 = € 600.000,00);
- Alla data di concessione del contributo sembrerebbe che fossero vigenti le Concessioni per una durata settennale, e non di almeno 10 anni, come prevede la L.R. n.1/2007, e tra l'altro tutte ad un unico soggetto il Comitato regionale Campania della L.N.D., anche se il sottoscrittore delle convenzioni avv. Salvatore Colonna testualmente dichiara che quest'ultimo "assorbe anche le competenze del Comitato provinciale di Salerno"; tale affermazione risulta alquanto generica e non chiarisce se i 2 Enti, Comitato Regionale Campano e Comitato Provinciale di Salerno, siano un'unica entità o soggetti differenti;
- Infatti se si fa riferimento al Bilancio al 30 giugno 2009 del Comitato Regionale Campania Lega Nazionale Dilettanti Federazione Italiana Giuoco Calcio Napoli via Strettola S.Anna alle Paludi,115 – C.F. 082729060587, redatto in conformità agli artt.2423 e segg. C.C. e nel rispetto delle prescrizioni dell'Unione Europea, approvato dal Consiglio Direttivo del C.R. Campania nella riunione del 13.10.2009 e presentato all'Assemblea delle società del 10.12.2009; a pag. 7 della relazione del Presidente di Gestione è riportata la Struttura organizzativa e Dirigenziale che comprende tra l'altro i Comitati provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno; sempre sullo stesso argomento nella Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti tra le Spese Funzionamento Settori sono riportate quelle relative ai Comitati provinciali, che per il Comitato provinciale di Salerno sono pari ad € 17.359,72;
- in relazione poi al terzo soggetto assegnatario del contributo Lega Naz.Dilettanti F.I.G.C. – Deleg.Reg.Calcio Femminile, non si ha traccia di tale Ente: c'è da dire che a livello nazionale, cioè di L.N.D. Lega nazionale Dilettanti esiste all'interno di essa una Divisione Calcio Femminile, ma a livello regionale non esiste alcuna separazione giuridica rispetto al Comitato Regionale, se non un Delegato che si occupa delle problematiche del Calcio femminile, tant'è che l'attività femminile a livello regionale della Campania è riportata integralmente nei Comunicati Ufficiali del Comitato Regionale Campania;
- Sempre nella relazione del Presidente di gestione (pag.8) al paragrafo Politiche gestionali ed investimenti si legge testualmente "Il progetto della gestione degli impianti sportivi sta procedendo: si tratta di un'iniziativa ancora oggi unica nell'ambito della Lega Nazionale Dilettanti. Nel frattempo sono stati ultimati i lavori ai campi sportivi "Alcide De Gasperi" e "Rinaldo settembrino", concessi in gestione decennale dal Comune di Salerno al Comitato Campania."
- Sempre su tale argomento a pag. 8 della Nota Integrativa si legge che "il saldo del conto crediti verso Enti Locali dell'importo di € 600.000,00 (somma dei contributi regionali a 3 Enti diversi) è riferibile al contributo a destinazione vincolata per la ristrutturazione dell'impiantistica sportiva localizzata in Salerno, gestita in convenzione decennale dal Comitato Regionale Campania". Il valore di € 600.000,00 compare inoltre alla voce Altri proventi – contributi per Campi Sportivi della già citata relazione dei revisori dei Conti;

- In data 16.10.2009 con Decreto Dirigenziale n.1267 è stata concessa la devoluzione del contributo di € 200.000,00, concesso alla Delegazione Provinciale di Salerno, dal campo "XXIV Maggio" al campo "Alcide De Gasperi";
- In data 17.11.2009 con Decreto Dirigenziale n.1410 è stata liquidata la somma di € 200.000,00 al Comitato Regionale Campania per il campo "Alcide De Gasperi" alla Delegazione Provinciale di Salerno con accredito sul conto corrente bancario codice **IBAN IT65W0300203408000400242945**;
- In data 17.11.2009 con Decreto Dirigenziale n.1411 è stata liquidata la somma di € 200.000,00 al Comitato Regionale Campania per il campo "Rinaldo Settembrino" con accredito sul conto corrente bancario codice **IBAN IT65W0300203408000400242945** (si noti che seppur i beneficiari dei 2 accrediti relativi ai decreti 1410 e 1411 dovrebbero essere diversi il conto corrente bancario è unico) ;
- In data 18.01.2010 con nota prot.6363 la Lega Nazionale Dilettanti – F.I.G.C. di Salerno chiede la devoluzione del contributo di € 200.000,00 concesso alla Delegazione Regionale Femminile per il campo "Q4" in favore dell'impianto "Rinaldo Settembrino" beneficiario già di un contributo per € 200.000,00 concesso al Comitato Regionale Campania; la richiesta parrebbe inaccettabile in quanto gli Enti beneficiari, almeno sulla carta sono diversi, ma la Regione Campania eccepisce solo circa l'importo di devoluzione, consentendo un passaggio da un impianto ad un altro di solo € 100.000,00, per evitare di violare la normativa che consente un valore massimo del contributo per singolo impianto di € 300.000,00, ma nulla rileva circa l'infondatezza della richiesta formalmente presentata da due Enti diversi (devoluzione di un contributo concesso alla Delegazione Regionale Femminile al Comitato Regionale Campano), ratificando quindi atto con Decreto Dirigenziale n.267 dell'11.03.2010;
- In data 05.03.2010, cioè 6 giorni prima del predetto Decreto Dirigenziale n.267 la Lega nazionale Dilettanti – F.I.G.C. di Salerno reiterava la precedente richiesta del 18.01.2010, chiedendo la devoluzione del contributo accantonato di € 100.000,00 concesso al campo Q4 alla Delegazione Regionale Femminile per lavori al campo "Alcide De Gasperi" per il quale era stato concesso un contributo di € 200.000,00 alla Delegazione Provinciale di Salerno;
- In data 28.04.2010 con Decreto Dirigenziale n. 574 veniva concessa la devoluzione di una quota pari al restante 50% del contributo concesso per il campo "Q4" alla Delegazione Regionale Femminile per lavori al campo "Alcide De Gasperi" per il quale era stata già liquidata la somma di € 200.000,00 si presume alla Delegazione Provinciale di Salerno, ed anche in questo caso nulla si eccepiva che il passaggio dei contributi avvenissero formalmente tra 2 enti diversi: la Delegazione Regionale Femminile e la Delegazione Provinciale di Salerno.

Dall'analisi di quanto precedentemente riportato si conclude che:

1. I contributi non sono stati assegnati a 3 Enti Diversi Comitato Regionale Campania, Delegazione Provinciale di Salerno e Delegazione Regionale Femminile, ma sono riconducibili esclusivamente ad unico ente il Comitato Regionale Campania, ed il suo importo di € 600.000,00 è in contrasto con i requisiti di ammissibilità che limitavano tale importo ad € 300.000,00;
2. Sono stati liquidati complessivamente € 400.000,00 su di un unico conto corrente bancario intestato a Comitato Regionale Campania L.N.D., sicuramente carpendo la buona fede dei funzionari regionali per i quali non era certo agevole districarsi tra le "scatole cinesi" di Comitato Regionale Campania, Delegazione Provinciale di Salerno e Delegazione Regionale Femminile, situazione molto simile a quelle bambole russe "matrioska", ma sicuramente conosciuta dal Legale Rappresentante dell'unico Ente effettivamente riconosciuto rappresentato dal Comitato Regionale Campania;

3. Le concessioni comunali sono anche esse riconducibili ad unico Ente Comitato Regionale Campania;
4. Le concessioni comunali, seppur nel Bilancio 2009 vengano riportate della durata decennale, all'atto della concessione dei contributi 20 febbraio 2008 sembrerebbe che abbiano una durata settennale e non decennale, requisito fondamentale per l'accesso ai contributi ex L.R. 1/2007

Si chiede pertanto che venga fatta piena luce su una vicenda che presenta molti lati oscuri:

- a) Come sia stato possibile disporre devoluzioni di contributi da un campo ad un altro, prefigurando pertanto un unico richiedente, e non come prevedeva il Decreto di riparto dei fondi 3 Enti diversi
- b) Le ragioni, se esistenti, per le quali si è provveduto all'elargizione dei contributi in mancanza del requisito della concessione decennale
- c) Le ragioni per il superamento della quota massima ammissibile, essendo l'assegnatario unico, cioè il Comitato Regionale Campania, e come lo stesso riporta nel proprio Bilancio, viene raddoppiato il tetto massimo di contribuzione prevista, ed in ogni caso allo stato sono stati liquidati € 400.000,00 su di un unico conto corrente bancario
- d) Lo stato attuale della procedura, attesa la recente velocizzazione delle pratiche in particolare considerando che passano appena 100 giorni dalla prima richiesta di devoluzione al termine dell'iter conclusosi con l'emissione di due Decreti Dirigenziali il 28.04.2010, senza però corresponsione del relativo contributo di € 200.000,00.
- e) Di quali particolari benemerienze sia titolare il Comitato Regionale Campania, che rispetto ad un'assegnazione complessiva di fondi pari ad € 2.200.000,00 (vedi Decr. Dir n. 2 del 20.02.2008) si è visto assegnare un importo di € 600.000,00 (pari ad una percentuale del 27,3%) con un importo già liquidato di € 400.000,00 (pari ad una percentuale del 18,2%); tali valori, scorrendo l'elenco degli assegnatari sono di gran lunga superiori a tutti gli altri contributi singoli concessi che solo in tre casi superano di poco il valore di € 50.000,00, ma che nella stragrande maggioranza dei casi sono al di sotto di tale soglia;
- f) Quali iniziative siano poste in essere per ottenere la restituzione delle somme illecitamente liquidate e per sospendere ogni altra iniziativa di liquidazione;
- g) Se è in animo del Presidente della Giunta Regionale e dell'Assessore Competente accertare tutte le irregolarità che hanno determinato tale incresciosa vicenda, che, a parere dell'interrogante, appaiono avere rilievo oltre che amministrativo anche penale.

Lucrezio F. Russo